



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare Italia dei Valori

Modena 17/4/12

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: 'ndrangheta e gioco d'azzardo a Modena

Appreso

da un articolo di Giovanni Tizian pubblicato sulla Gazzetta di Modena del 16-4-2012 che:

1. l'Emilia Romagna è la terza Regione in Italia in cui le videolot forniscono maggiori entrate per il gioco d'azzardo legale;
2. secondo i dati dei Monopoli di Stato, nel solo mese di febbraio 2012, in Emilia Romagna sono stati giocati 331 milioni di Euro con videolot e 90 milioni di Euro per i giochi a distanza (poker online) e nel 2011 sono stati raccolti 79 miliardi di Euro, con un incremento del 30% rispetto al 2010, che hanno comportato un introito finale allo Stato di 8,7 miliardi di Euro;
3. il settore delle videolot è gestito dalla 'ndrangheta attraverso società che noleggiavano i giochi e le sale Bingo sono infiltrate dalle stesse nella gestione, spesso a prezzi non competitivi che comportano riciclaggio e frode, secondo la stessa relazione della Procura Nazionale Antimafia;
4. nell'indagine Medusa relativa ai clan dei casalesi che portò anche all'arresto di due guardie carcerarie di Sant'Anna a Modena, compare, come consulente per i circoli bisca, Nicola Femia, fortemente implicato nel gioco d'azzardo legale, indagato e arrestato anche per traffico internazionale di cocaina, titolare di una società di noleggio di videolot, anzi di una rete societaria che si estende da Roma a Milano passando per Modena.

Considerati

i dati complessivi sul gioco d'azzardo legale riguardanti l'Emilia Romagna e Modena le ricadute estremamente preoccupanti per la salute dei giocatori che si trovano in una situazione di vera e propria dipendenza, ma soprattutto il ruolo economico esercitato dalle mafie.

Chiedo

- in che termini e con quale entità tale fenomeno è diffuso nei locali del territorio comunale;
- quali provvedimenti ha adottato l'Amministrazione per contrastare e con quali risultati;
- quali nuove iniziative, provvedimenti e controlli concreti intende ora adottare alla luce della preoccupante e crescente diffusione del fenomeno:

Eugenia Rossi

Si autorizza l'invio alla stampa